



Segreterie Aziendali Banca CR Firenze spa

BANCA CR FIRENZE **DISDETTA** L'ACCORDO SUL **F.I.P.** - Sezione Ordinaria

In data odierna l'Azienda ha convocato le scriventi OO.SS. per comunicare loro la propria decisione di **recedere unilateralmente dall'accordo sul F.i.p. - Fondo Integrativo Pensioni Cassa di Risparmio di Firenze** per quanto concerne la **Sezione Ordinaria a prestazione definita relativa agli assunti fino al 28 aprile 1993 (ca. 1.450 persone compresi i dipendenti esattoriali)**.

L'Azienda ha motivato il recesso adducendo la sussistenza di un **deficit di bilancio del F.i.p. - Sezione Ordinaria "che non è stato oggettivamente possibile governare neppure a livello negoziale"**.

Tale **decisione aziendale non è accettabile nel metodo** in quanto l'iter seguito in questa circostanza risulta **non conforme a quanto definito dall'art. 4 c.6** del regolamento F.i.p. condiviso dalle parti che prevede "ove emerga deficit attuariale superiore al 5% del patrimonio [...] che le parti stipulanti il presente accordo [...] si incontrino per stabilire il reperimento delle ulteriori disponibilità finanziarie [...]".

Altresì **inaccettabile** la comunicazione aziendale risulta **nel merito** in quanto le scriventi OO.SS. hanno sempre manifestato la loro disponibilità ad affrontare le problematiche relative alla previdenza integrativa, come testimonia la **sottoscrizione, nel maggio 2006 ed a fronte di un potenziale deficit, di un accordo** per l'incremento della contribuzione aziendale al F.i.p. - Sezione Ordinaria **dal 3,40% al 4%**.

Il **recesso**, con decorrenza 31 ottobre 2009, implica:

- **l'esclusione dell'insorgenza di altri trattamenti pensionistici di reversibilità;**
- **l'esclusione dell'incremento dei trattamenti pensionistici in essere che vengono "congelati";**
- **il blocco dell'accumulazione ulteriore di anzianità contributive.**

L'Azienda ha poi chiarito che tale recesso comporterà la **cessazione delle contribuzioni aziendali**, affermazione anche questa totalmente **irricevibile**.

Di fronte a questa iniziativa che arreca pregiudizio ai diritti di tanti dipendenti e pensionati, soprattutto coloro che sono stati assunti fra il 1991 e il 1993, le scriventi OO.SS. hanno espresso la loro **ferma contrarietà e hanno rappresentato all'Azienda la necessità di una valutazione complessiva della situazione rassegnando la propria disponibilità alla ricerca di soluzioni condivise a tutela delle colleghe e colleghi e dei pensionati iscritti al F.i.p. - Sezione Ordinaria**, non escludendo comunque il ricorso ad azioni di forza qualora ciò si rendesse necessario.

Firenze, 27 luglio 2009

Le Segreterie